

Significativa appare anche l'analisi degli indici di attendibilità e di variazione delle previsioni.

**Tabella n. 13 – Tassi di variazione delle previsioni**

(in euro)

Tasso di variazione delle previsioni di entrata		2009	2010	2011	2012
Totale previsioni finali	<b>a</b>	9.027.997	4.833.888	8.390.697	5.339.292
Totale previsioni iniziali	<b>b</b>	8.451.721	3.928.890	2.038.000	3.388.000
<b>Indice (a-b)/b *100</b>		<b>6,8%</b>	<b>23,0%</b>	<b>311,7%</b>	<b>57,6%</b>

(in euro)

Tasso di variazione delle previsioni di spesa		2009	2010	2011	2012
Totale previsioni finali	<b>a</b>	9.941.981	5.242.477	9.585.123	7.687.756
Totale previsioni iniziali	<b>b</b>	8.849.000	4.325.680	2.818.000	4.328.000
<b>Indice (a-b)/b *100</b>		<b>12,4%</b>	<b>21,2%</b>	<b>240,1%</b>	<b>77,6%</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari gestionali relativi agli esercizi 2008-2012.

Sul fronte delle entrate, i bilanci relativi agli esercizi in esame indicano previsioni iniziali di entrata inferiori alle previsioni definitive con scostamenti in aumento che raggiungono il picco nell'esercizio 2011 (+311,7%); ciò è da attribuirsi in massima parte, lato entrate, alla vendita di titoli in portafoglio, e, sul versante delle spese, dal contestuale acquisto di un immobile da adibire a centro polifunzionale.

Dal lato delle uscite, i bilanci relativi a tutti gli esercizi oggetto della relazione mostrano valori delle previsioni iniziali di spesa inferiori rispetto alle previsioni finali, con un picco di scostamento in corrispondenza dell'esercizio 2011 (+ 240,1%) per effetto dell'assestamento delle previsioni finali relative alle spese in c/capitale.

Gli indici di attendibilità (tabella n. 14) – rappresentativi dell'efficienza gestionale dell'ente – mostrano dal lato dell'entrata valori superiori al 100%, eccetto che nell'esercizio 2009 dove le entrate accertate sono state inferiori alle previsioni finali; dal lato della spesa gli indici di attendibilità mostrano valori inferiori al 100% in tutti gli esercizi evidenziati ove gli impegni assunti risultano inferiori a quelli iscritti nel bilancio di previsione.

**Tabella n. 14 – Indici di attendibilità delle previsioni**

(in euro)

Indice di attendibilità delle previsioni di entrata		2009	2010	2011	2012
Totale accertamenti di competenza	<b>a</b>	6.684.795	4.974.522	8.729.533	6.301.347
Totale previsioni definitive	<b>b</b>	9.027.997	4.833.888	8.390.697	5.339.292
<b>Indice a/b *100</b>		<b>74,0%</b>	<b>102,9%</b>	<b>104,0%</b>	<b>118,0%</b>

(in euro)

Indice di attendibilità delle previsioni di spesa		2009	2010	2011	2012
Totale impegni di competenza	<b>a</b>	7.442.291	4.532.183	7.575.495	4.969.710
Totale previsioni definitive	<b>b</b>	9.941.981	5.242.477	9.585.123	7.687.756
<b>Indice a/b *100</b>		<b>74,9%</b>	<b>86,5%</b>	<b>79,0%</b>	<b>64,6%</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari gestionali relativi agli esercizi 2008-2012.

## 5.6 La gestione dei residui

### 5.6.1 I residui attivi

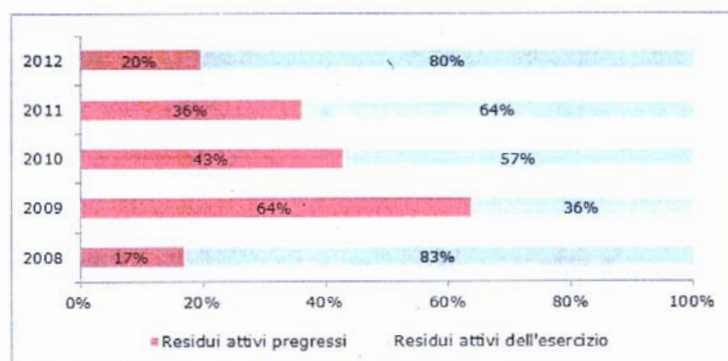
L'importo dei residui attivi al 31.12.2012 si attesta, nel suo valore complessivo, a 1,4 milioni di euro, in lieve aumento rispetto ai precedenti esercizi, per effetto dell'incremento dei residui attivi di competenza dell'esercizio (+ 353.895 euro) non compensata dalla riduzione dei residui attivi pregressi (-154.653 euro).

In linea generale, il trend evidenziato nella tabella n. 15 e nel grafico n. 1, mette in evidenza che, nel corso del quinquennio, dopo il forte incremento dei residui attivi pregressi registratosi nel 2009, si è assistito successivamente ad una loro sostanziale e progressiva riduzione. Infatti, come si evince dal grafico n. 1, l'ammontare totale dei residui attivi, risulta composto nel 2009 per il 36% dai residui di nuova formazione e per il restante 64% dai residui provenienti dai precedenti esercizi.

**Tabella n. 15 - Residui attivi**

	2008	2009	2010	2011	2012
Residui attivi pregressi	230.707	862.258	589.867	426.265	271.612
Residui attivi dell'esercizio	1.149.390	495.600	790.685	756.656	1.110.551
<b>TOTALE</b>	<b>1.380.097</b>	<b>1.357.859</b>	<b>1.380.552</b>	<b>1.182.920</b>	<b>1.382.163</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari gestionali relativi agli esercizi 2008-2012.

**Grafico n. 1 –Composizione dei residui attivi totali**

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari gestionali relativi agli esercizi 2008-2012.

Nel corso degli esercizi successivi, si assottiglia progressivamente la porzione dei residui attivi pregressi a favore della porzione dei residui attivi derivanti dalla gestione di competenza.

### 5.6.2 I residui passivi

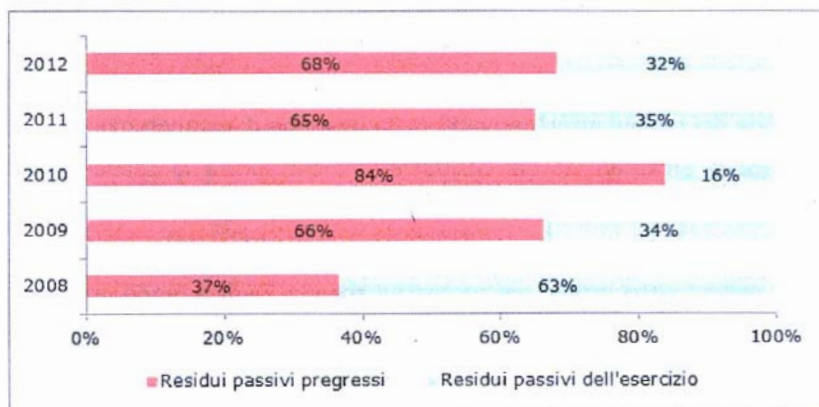
L'importo dei residui passivi al 31.12.2012 si attesta, nel suo valore complessivo, a 3,9 milioni di euro, in notevole riduzione rispetto all'esercizio 2008, per effetto del decremento registrato, nel corso degli anni, nei residui passivi derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio (- 4,2 milioni) e di quelli pregressi (- 0,5 milioni).

Come si evince dalla tabella n. 16 e dal grafico n. 2, l'ammontare totale dei residui passivi, risulta composto in tutti negli esercizi da una quota maggiore dei residui passivi pregressi rispetto ai residui di nuova formazione.

**Tabella n. 16 Residui passivi**

	2008	2009	2010	2011	2012
Residui passivi pregressi	3.157.484	3.928.433	3.743.676	2.970.628	2.694.413
Residui passivi dell'esercizio	5.475.555	2.010.160	724.252	1.600.504	1.264.080
<b>TOTALE</b>	<b>8.633.039</b>	<b>5.938.593</b>	<b>4.467.928</b>	<b>4.571.132</b>	<b>3.958.493</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari gestionali relativi agli esercizi 2008-2012.

**Grafico n. 2 – Composizione dei residui passivi totali**

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari gestionali relativi agli esercizi 2008-2012.

### 5.6.3 Analisi per indici dei residui attivi e passivi

Circa il fenomeno dei residui si riportano di seguito alcuni indicatori che possono contribuire nell'analisi sul loro andamento.

**Tabella n. 17: Indici di incidenza e smaltimento dei residui attivi**

(in euro)

Incidenza residui attivi		2008	2009	2010	2011	2012
Residui attivi dell'esercizio	<b>a</b>	1.149.390	495.600	790.685	756.656	1.110.551
Totale accertamenti di competenza	<b>b</b>	10.972.417	8.349.113	5.916.980	9.353.649	6.850.171
<b>Indice a/b</b>		<b>10,5%</b>	<b>5,9%</b>	<b>13,4%</b>	<b>8,1%</b>	<b>16,2%</b>

Smaltimento residui attivi		2008	2009	2010	2011	2012
Residui attivi riscossi	<b>a</b>	853.790	517.839	567.174	623.896	72.369
Minori residui attivi	<b>b</b>	-	-	-	-	-
Residui attivi all'1/1	<b>c</b>	1.084.497	1.380.097	1.357.859	1.380.552	1.182.920
Maggiori residui attivi	<b>d</b>	-	-	-	-	-
<b>Indice (a+b)/(c+d)</b>		<b>78,7%</b>	<b>37,5%</b>	<b>41,8%</b>	<b>45,2%</b>	<b>6,1%</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del Rendiconto finanziario gestionale. Gli indici sono calcolati al lordo delle partite di giro.

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime la percentuale delle somme accertate che a fine esercizio restano da riscuotere. Considerato che tanto più l'indice è inferiore all'unità, tanto minori risulteranno i residui attivi dell'anno, si osserva che l'andamento degli anni 2009 e 2011 risulta migliore rispetto agli altri esercizi grazie alla riduzione dei residui attivi derivanti dalla gestione di competenza.

L'indice di smaltimento dei residui attivi, che indica la capacità dell'ente nello smaltimento dei residui, mostra un notevole peggioramento; infatti, mentre nell'esercizio 2008, l'ammontare dei residui attivi riscossi raggiungeva il 78,7% rispetto ai residui attivi iniziali, nei successivi esercizi l'indice tende progressivamente a diminuire evidenziando la difficoltà dell'ente nella loro riscossione. L'indice raggiunge il valore più basso dell'ultimo quinquennio nell'esercizio 2012.

L'indice di incidenza dei residui passivi (tabella n. 18) misura la parte delle somme impegnate che a fine esercizio restano da pagare. L'andamento dell'indice negli esercizi successivi al 2008, ove l'ammontare dei residui passivi raggiungeva il 45,2% delle somme impegnate, risulta decisamente migliore anche se con un andamento altalenante.

**Tabella n. 18: Indici di incidenza, smaltimento ed accumulo dei residui passivi**

(in euro)

Incidenza dei residui passivi		2008	2009	2010	2011	2012
Residui passivi dell'esercizio	<b>a</b>	5.475.555	2.010.160	724.252	1.600.504	1.264.080
Totale impegni di competenza	<b>b</b>	12.113.438	9.106.609	5.474.641	8.199.611	5.518.534
<b>Indice a/b</b>		<b>45,2%</b>	<b>22,1%</b>	<b>13,2%</b>	<b>19,5%</b>	<b>22,9%</b>

(in euro)

Smaltimento residui passivi		2008	2009	2010	2011	2012
Residui passivi pagati	<b>a</b>	1.795.567	4.452.504	1.851.420	1.497.300	1.804.215
Minori residui passivi	<b>b</b>	-	252.103	343.498	-	72.505
Residui passivi all'1/1	<b>c</b>	4.966.650	8.633.040	5.938.593	4.467.928	4.571.132
Maggiori residui passivi	<b>d</b>	-	-	-	-	-
<b>Indice (a+b)/(c+d)</b>		<b>36,2%</b>	<b>54,5%</b>	<b>37,0%</b>	<b>33,5%</b>	<b>41,1%</b>

L'indice di smaltimento dei residui passivi mostra il suo miglior valore nell'esercizio 2009 (54,5%), grazie alla combinazione dell'incremento più che proporzionale dei pagamenti, nonostante l'incremento dei residui passivi iniziali; un peggioramento si registra invece nei successivi due esercizi, a cui segue un nuovo miglioramento nell'esercizio 2012, ove l'indice di smaltimento raggiunge il valore del 41,1%.

Infine, nella tabella n. 19 si riportano due indicatori che pongono a raffronto la capacità di spesa con la formazione dei residui.

L'indice di accumulo dei residui passivi misura la quota di massa spendibile che permane o diviene residuo. Dopo il picco registrato nell'esercizio 2008, l'indice raggiunge il suo miglior valore in corrispondenza dell'esercizio 2009, e presentando valori altalenanti negli esercizi successivi.

L'indice della capacità di spesa misura invece la capacità dell'ente di tradurre in pagamenti la spesa globalmente impegnata; tale indice, mostra valori altalenanti tra il 2009 e il 2012 ma decisamente migliori rispetto al 2008.

**Tabella n. 19: Capacità di spesa e formazione residui**

(in euro)

Accumulo residui passivi		2008	2009	2010	2011	2012
Residui passivi al 31/12	<b>a</b>	8.633.039	5.938.593	4.467.928	4.571.132	3.958.493
Tot. impegni competenza	<b>b</b>	12.113.438	9.106.609	5.474.641	8.199.611	5.518.534
Residui passivi all'1/1	<b>c</b>	4.966.650	8.633.040	5.938.593	4.467.928	4.571.132
Massa spendibile	<b>d=b+c</b>	17.080.088	17.739.649	11.413.235	12.667.539	10.089.667
<b>Indice a/d</b>		<b>50,5%</b>	<b>33,5%</b>	<b>39,1%</b>	<b>36,1%</b>	<b>39,2%</b>

(in euro)

Capacità di spesa		2008	2009	2010	2011	2012
Totale pagamenti di competenza	<b>a</b>	6.637.883	7.096.449	4.750.389	6.599.107	4.254.454
Residui passivi pagati	<b>b</b>	1.795.567	4.452.504	1.851.420	1.497.300	1.804.215
Tot. impegni di competenza	<b>c</b>	12.113.438	9.106.609	5.474.641	8.199.611	5.518.534
Residui passivi all'1/1	<b>d</b>	4.966.650	8.633.040	5.938.593	4.467.928	4.571.132
Massa spendibile	<b>e=c+d</b>	17.080.088	17.739.649	11.413.235	12.667.539	10.089.667
<b>Indice (a+b)/e</b>		<b>49,4%</b>	<b>65,1%</b>	<b>57,8%</b>	<b>63,9%</b>	<b>60,0%</b>

### 5.7. La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

I dati esposti nella tabella n. 20 evidenziano che dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2012 il fondo cassa presenta un decremento di 1,8 milioni (-22,5%) passando da 8,1 milioni di euro a 6,3 milioni.

L'avanzo di amministrazione subisce invece un incremento complessivo di 2,8 milioni, passando da 0,9 milioni del 2008 ai 3,7 del 2012.

**Tabella n. 20 – Situazione amministrativa**

	(in euro)				
	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Fondo cassa all'1.1</b>	<b>5.923.559</b>	<b>8.166.926</b>	<b>4.989.324</b>	<b>4.281.802</b>	<b>5.736.676</b>
Riscossioni c/residui	853.790	517.839	567.174	623.896	72.369
Riscossioni c/competenza	9.823.027	7.853.512	5.327.113	8.927.384	6.578.559
<b>Totale riscossioni</b>	<b>10.676.817</b>	<b>8.371.351</b>	<b>5.894.287</b>	<b>9.551.281</b>	<b>6.650.928</b>
Pagamenti c/residui	1.795.567	4.452.504	1.851.420	1.497.300	1.804.215
Pagamenti c/competenza	6.637.883	7.096.449	4.750.389	6.599.107	4.254.454
<b>Totale pagamenti</b>	<b>8.433.450</b>	<b>11.548.953</b>	<b>6.601.809</b>	<b>8.096.407</b>	<b>6.058.669</b>
<b>Fondo cassa al 31.12</b>	<b>8.166.926</b>	<b>4.989.324</b>	<b>4.281.802</b>	<b>5.736.676</b>	<b>6.328.935</b>
Residui attivi esercizi precedenti	230.707	862.258	790.685	756.656	1.110.551
Residui attivi dell'esercizio	1.149.390	495.600	589.867	426.265	271.612
<b>Totale residui attivi</b>	<b>1.380.097</b>	<b>1.357.859</b>	<b>1.380.552</b>	<b>1.182.920</b>	<b>1.382.163</b>
Residui passivi esercizi precedenti	3.157.484	3.928.433	3.743.676	2.970.628	2.694.413
Residui passivi dell'esercizio	5.475.555	2.010.160	724.252	1.600.504	1.264.080
<b>Totale residui passivi</b>	<b>8.633.039</b>	<b>5.938.593</b>	<b>4.467.928</b>	<b>4.571.132</b>	<b>3.958.493</b>
<b>Avanzo di amm.ne al 31.12</b>	<b>913.984</b>	<b>408.589</b>	<b>1.194.426</b>	<b>2.348.464</b>	<b>3.752.606</b>

### 5.8 Il conto economico

Le tabelle n. 21 e n. 22 espongono le risultanze più significative del conto economico relative agli esercizi dal 2008 al 2012.

Tabella n. 21 – Conto economico esercizi 2008, 2009, 2010

(in euro)

	2008	2009	Var. ass.	Var. %	2010	Var. ass.	Var. %
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.466.000</b>	<b>6.604.874</b>	<b>- 2.861.126</b>	<b>-30,2%</b>	<b>4.397.625</b>	<b>- 2.207.249</b>	<b>-33,4%</b>
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	9.457.497	6.596.356	- 2.861.141	-30,3%	4.389.183	- 2.207.173	-33,5%
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	8.503	8.518	15	0,2%	8.442	- 76	-0,9%
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.724.082</b>	<b>7.383.941</b>	<b>- 3.340.141</b>	<b>-31,1%</b>	<b>4.277.672</b>	<b>- 3.106.269</b>	<b>-42,1%</b>
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	232.618	292.046	59.428	25,5%	207.880	- 84.166	-28,8%
Costi per servizi	9.546.796	6.087.488	- 3.459.308	-36,2%	3.099.800	- 2.987.688	-49,1%
Costi per il personale	<b>852.025</b>	<b>857.623</b>	<b>5.598</b>	<b>0,7%</b>	<b>840.015</b>	<b>- 17.608</b>	<b>-2,1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	<b>92.643</b>	<b>146.344</b>	<b>53.701</b>	<b>58,0%</b>	<b>104.386</b>	<b>- 41.958</b>	<b>-28,7%</b>
Altri Accantonamenti	-	440	440	-	14.184	13.744	3123,6%
Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	11.407	11.407	-
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>- 1.258.082</b>	<b>- 779.067</b>	<b>479.015</b>	<b>38,1%</b>	<b>119.953</b>	<b>899.020</b>	<b>115,4%</b>
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>196.990</b>	<b>72.420</b>	<b>- 124.570</b>	<b>-63,2%</b>	<b>109.518</b>	<b>37.098</b>	<b>51,2%</b>
Altri proventi finanziari	197.317	72.112	- 125.205	-63,5%	109.625	37.513	52,0%
- di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	196.808	72.112	- 124.696	-63,4%	109.625	37.513	52,0%
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	509	-	- 509	-100,0%	-	-	-
- Proventi diversi dai precedenti	-	308 <sup>1</sup>	308	-	-	-308	-100,0%
Interessi ed altri oneri finanziari	327	-	- 327	-100,0%	107	107	-
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>- 295.859</b>	<b>712.699</b>	<b>1.008.558</b>	<b>340,9%</b>	<b>1.174.393</b>	<b>461.694</b>	<b>64,8%</b>
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	191.198	946.214	755.016	394,9%	1.186.788	240.574	25,4%
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	- 487.057	- 233.515	- 253.542	-52,1%	- 12.395	- 221.120	-94,7%
Risultato prima delle imposte	<b>- 1.356.951</b>	<b>5.436</b>	<b>1.362.387</b>	<b>100,4%</b>	<b>1.403.864</b>	<b>1.398.428</b>	<b>25725,3%</b>
Imposte dell'esercizio	1.284	83.410	82.126	6396,1%	7.490	- 75.920	-91,0%
<b>Avanzo/Disavanzo dell'esercizio</b>	<b>- 1.358.235</b>	<b>- 77.358</b>	<b>1.280.261</b>	<b>94,3%</b>	<b>1.396.374</b>	<b>1.473.732</b>	<b>1905,1%</b>

<sup>1</sup> Tale importo è stato indicato, nel bilancio ufficiale, erroneamente alla voce interessi passivi ma senza incidere sul risultato economico poiché giustamente sommato alla categoria degli altri proventi finanziari.



Tabella n. 22 – Conto economico esercizi 2010, 2011, 2012

(in euro)

	2010	2011	Var. ass.	Var. %	2012	Var. ass.	Var. %
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.397.625</b>	<b>5.195.119</b>	<b>797.494</b>	<b>18,1%</b>	<b>3.712.289</b>	<b>- 1.482.830</b>	<b>-28,5%</b>
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	4.389.183	5.186.811	797.628	18,2%	3.675.664	- 1.511.147	-29,1%
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	8.442	8.308	- 134	-1,6%	36.625	28.317	340,8%
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.277.672</b>	<b>4.345.755</b>	<b>68.083</b>	<b>1,6%</b>	<b>4.434.197</b>	<b>88.442</b>	<b>2,0%</b>
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	207.880	172.649	- 35.231	-16,9%	178.204	5.555	3,2%
Costi per servizi	3.099.800	3.004.069	- 95.731	-3,1%	3.201.275	197.206	6,6%
Costi per il personale	<b>840.015</b>	<b>1.033.204</b>	<b>193.189</b>	<b>23,0%</b>	<b>840.480</b>	<b>- 192.724</b>	<b>-18,7%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	<b>104.386</b>	<b>135.833</b>	<b>31.447</b>	<b>30,1%</b>	<b>214.238</b>	<b>78.405</b>	<b>57,7%</b>
Altri Accantonamenti	14.184	-	- 14.184	-100,0%	-	-	-
Oneri diversi di gestione	11.407	-	- 11.407	-100,0%	-	-	-
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>119.953</b>	<b>849.364</b>	<b>729.411</b>	<b>608,1%</b>	<b>- 721.908</b>	<b>- 1.571.272</b>	<b>-185,0%</b>
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>109.518</b>	<b>70.030</b>	<b>- 39.488</b>	<b>-36,1%</b>	<b>2.316</b>	<b>- 67.714</b>	<b>-96,7%</b>
Altri proventi finanziari	109.625	70.292	- 39.333	-35,9%	2.540	- 67.752	-96,4%
- di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	109.625	70.292	- 39.333	-35,9%	2.540	- 67.752	-96,4%
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
- Proventi diversi dai precedenti	-	-	-	-	-	-	-
Interessi ed altri oneri finanziari	107	262	155	144,9%	224	- 38	-14,5%
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.174.393</b>	<b>13.221</b>	<b>- 1.161.172</b>	<b>-98,9%</b>	<b>266.459</b>	<b>253.238</b>	<b>1915,4%</b>
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	1.186.788	14.121	- 1.172.667	-98,8%	266.459	252.338	1787,0%
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	- 12.395	- 900	- 11.495	-92,7%	-	- 900	-100,0%
Risultato prima delle imposte	<b>1.403.864</b>	<b>932.615</b>	<b>- 471.249</b>	<b>-33,6%</b>	<b>- 453.133</b>	<b>- 1.385.748</b>	<b>-148,6%</b>
Imposte dell'esercizio	7.490	17.505	10.015	133,7%	59.962	42.457	242,5%
<b>Avanzo/Disavanzo dell'esercizio</b>	<b>1.396.374</b>	<b>915.110</b>	<b>- 481.264</b>	<b>-34,5%</b>	<b>- 513.095</b>	<b>- 1.428.205</b>	<b>-156,1%</b>

Dall'esame del conto economico relativo agli esercizi 2008-2012 emerge una situazione ancora critica; dopo i risultati negativi relativi agli esercizi 2003, 2005, 2006 e 2008 (oggetto della precedente relazione), anche gli esercizi 2009 e 2012 si chiudono con una perdita.

In particolare l'esercizio 2009 si chiude con una perdita di 77.358 euro, minore rispetto a quella conseguita nel 2008, per effetto della forte riduzione dei costi di produzione (che passano da 10,7 milioni a 7,4 milioni) e del contributo positivo dato dalla gestione straordinaria.

Va inoltre osservato che nel documento ufficiale del bilancio 2009, un importo di 308,46 euro è stato indicato erroneamente alla voce interessi passivi e altri oneri finanziari, anziché nella categoria dei proventi finanziari, ma giustamente sommato agli altri proventi finanziari, senza dunque incidere sul risultato economico. Sul punto la Corte richiama l'ente ad una maggiore attenzione nella compilazione degli schemi di bilancio.

L'esercizio 2010 chiude con un utile pari a 1,4 milioni. A fronte della riduzione di oltre due milioni del valore della produzione, dovuta ai minori trasferimenti da parte dello Stato, si assottigliano ulteriormente i costi ( - 3,1 milioni); il risultato della gestione straordinaria è positivo e migliore rispetto al precedente esercizio (+0,4 milioni) grazie a liberalità ed immobili ricevuti in donazione, oltre all'annullamento di residui passivi.

L'esercizio 2011 chiude con un utile pari a 915.110 euro, in riduzione di 481.264 euro rispetto al precedente esercizio, per effetto del peggioramento del saldo della gestione finanziaria (-39.488) e di quella straordinaria (-1.161.172) che ha assorbito interamente l'incremento del saldo tra valore della produzione e costi (+ 729.411).

Infine, l'esercizio 2012 si conclude con una perdita di 513.095 euro, dovuta principalmente alla contrazione del valore della produzione (-1,4 milioni) per effetto della riduzione dei contributi ordinari e straordinari erogati dallo Stato a favore della Lega.

### **5.9 Le misure di contenimento della spesa**

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, essendo compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa, introdotte sia dal d.l. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla l. n. 133/2008, sia dal d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla l. n. 122/2010, con il quale sono state introdotte misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Con riferimento all'esercizio 2009, il Ministero vigilante aveva raccomandato il rispetto dell'art. 61 del d.l. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla l. n. 133/2008, in virtù del quale la Lega ha l'obbligo di effettuare ulteriori versamenti a favore del bilancio dello Stato, così come anche rilevato dal Collegio dei revisori dei conti. L'ente ha provveduto ad ottemperare versando, in data 30 novembre 2010, una somma complessiva pari a 9.221,36 euro a favore del bilancio dello Stato.

Il versamento è stato verificato dal Collegio dei revisori che ha, pertanto, ritenuto superato il rilievo<sup>9</sup>.

Per quanto concerne l'esercizio 2010, il collegio dei revisori, nella relazione al consuntivo, aveva messo in evidenza che risultavano rispettati i vincoli derivanti dalle misure di contenimento della spesa perviste da diverse disposizioni legislative, in particolare, quelle introdotte dal d.l. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla l. n. 122/2010, fatta eccezione per quelle recate dall'art. 6, comma 1, del d.l. Tale norma, con riferimento alle spese per gli organi dell'ente, prevede che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico dello Stato, sia a titolo onorifico. Il Ministero dell'economia e della finanze, con nota 1343 del 5.03.2011, nel comunicare l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2011 della sede centrale, ha fatto riserva di fornire definitive indicazioni in merito all'applicazione all'ente dell'art. 6 comma 2, e dell'eventuale conseguente recupero delle somme già erogate nell'esercizio finanziario 2010.

Con successiva nota n. 99245 del 28 settembre 2011, il Ministero dell'economia e delle finanze, in riscontro alla nota n. 1812 del 18 marzo 2011 del Ministero della salute, ha espresso l'avviso che il richiamato comma possa non trovare applicazione nei confronti della Lilt, nel presupposto che detto ente, ai sensi del proprio statuto, promuove ed attua ricerche nel campo della prevenzione oncologica e dell'oncogenesi

---

<sup>9</sup> Verbale n. 444 del 3 dicembre 2010.

e, pertanto, sembrerebbe potersi configurare come organismo equiparato agli enti e fondazioni di ricerca, esplicitamente esclusi dall'applicazione della normativa in questione.

Con successiva nota n. 455 del 21 dicembre 2011, il Ministero della salute ha comunicato le definitive determinazioni in ordine all'applicazione all'ente dell'art. 6 comma 2 del d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla l. n. 122/2010. In particolare, il Ministero della salute, condividendo quanto rappresentato dal Ministero dell'economia e delle finanze, ha ritenuto che le disposizioni normative menzionate non trovino applicazione nei confronti della Lilt.

Il collegio dei revisori, prendendo atto di quanto definitivamente disposto dai ministeri vigilanti, ha pertanto considerato superata la riserva formulata in merito all'approvazione del conto consuntivo 2010.

Con riferimento all'esercizio 2011, il collegio dei revisori ha evidenziato il rispetto dei vincoli derivanti dalle misure di contenimento della spesa, in particolare quelle introdotte dal d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Nel 2012 la LILT ha operato le riduzioni di spesa e i relativi versamenti alla tesoreria dello stato nel rispetto di quanto disposto dal d.l. n. 112/2008, del d.l. n. 78/2010 e del d.l. n. 95/2012; di ciò è dato espressamente atto nella relazione al bilancio del collegio dei revisori, con dettagliata analisi delle voci oggetto delle misure di contenimento.

Pertanto, in conformità alle istruzioni fornite dalle circolari della Ragioneria generale dello Stato, l'ente ha effettuato con mandato n.838 del 23 ottobre 2013, un versamento al bilancio dello Stato (capitolo n. 3334 del capo X) per un importo di 26.564,31 euro relativo alle riduzioni di spesa operate in virtù delle menzionata normativa.

### **5.10 Lo stato patrimoniale**

La tabella n. 23 espone le risultanze più significative dello stato patrimoniale dall'esercizio 2008 all'esercizio 2012.

Nel corso del quinquennio, il patrimonio netto, dopo la consistente riduzione registrata tra il 2003 e il 2008 ed evidenziata nel precedente referto, presenta un incremento complessivo pari ad oltre 2,2 milioni, per effetto degli utili conseguiti negli

esercizi 2010 e 2011 che hanno assorbito in modo più che proporzionale le perdite registrate negli esercizi 2009 e 2012.

Le attività, presentano valori in riduzione negli esercizi 2009, 2010 e 2012, mentre risultano in crescita nell'esercizio 2011. Complessivamente nell'arco del quinquennio considerato, esse presentano una riduzione pari ad oltre 2,9 milioni.

La posta più consistente delle attività è rappresentata, fino all'esercizio 2010, dalle immobilizzazioni finanziarie, nell'ambito della quale sono contabilizzate le operazioni concernenti i titoli provenienti da eredità ricevute. Come precedentemente descritto nel paragrafo relativo alla gestione delle entrate, va osservato che, nel corso dell'esercizio 2011, la Lega ha provveduto a disinvestire titoli di proprietà provenienti da eredità per l'acquisto di un immobile destinato alla costituzione di un centro polifunzionale della LILT. Di conseguenza, la voce immobilizzazioni finanziarie si riduce di 3,3 milioni mentre, in contropartita, la voce immobilizzazioni materiali subisce un incremento di 3,1 milioni. Infine, nel corso dell'esercizio 2012, il saldo della voce immobilizzazioni finanziarie si azzerà per effetto dell'applicazione del d.p.c.m. del 29/11/2011, in base al quale la Lega ha provveduto a disinvestire i rimanenti titoli di proprietà provenienti da eredità.

Le passività, date dalla somma del trattamento di fine rapporto e dei residui passivi, presentano una riduzione complessiva di 4,7 milioni, essendo passate dai circa 9 milioni del 2008 ai 4,3 milioni del 2012; tale riduzione va attribuita principalmente alla forte contrazione registrata nei residui passivi.

Tabella n. 23 – Stato patrimoniale

(in euro)

ATTIVO							
	2008	2009	Var. ass.	Var. %	2010	Var. ass.	Var. %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>6.364.657</b>	<b>6.812.855</b>	<b>448.198</b>	<b>7,0%</b>	<b>7.345.689</b>	<b>532.834</b>	<b>7,8%</b>
Immobilizzazioni materiali	636.248	1.298.892	662.644	104,1%	1.552.816	253.924	19,5%
Immobilizzazioni finanziarie	5.728.409	5.513.963	-214.446	-3,7%	5.792.873	278.910	5,1%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>9.547.023</b>	<b>6.347.183</b>	<b>-3.199.840</b>	<b>-33,5%</b>	<b>5.662.354</b>	<b>-684.829</b>	<b>-10,8%</b>
Residui attivi	1.380.097	1.357.859	-22.238	-1,6%	1.380.552	22.693	1,7%
Disponibilità liquide	8.166.926	4.989.324	-3.177.602	-38,9%	4.281.802	-707.522	-14,2%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.911.680</b>	<b>13.160.038</b>	<b>-2.751.642</b>	<b>-17,3%</b>	<b>13.008.043</b>	<b>-151.995</b>	<b>-1,2%</b>
PASSIVO							
	2008	2009	Var. ass.	Var. %	2010	Var. ass.	Var. %
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.893.423</b>	<b>6.816.065</b>	<b>- 77.358</b>	<b>-1,1%</b>	<b>8.212.439</b>	<b>1.396.374</b>	<b>20,5%</b>
Fondo di dotazione	8.435.559	8.435.559	-	0,0%	8.435.559	-	0,0%
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	- 183.901	-1.542.136	-1.358.235	738,6%	1.619.494	-77.358	5,0%
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	- 1.358.235	-77.358	1.280.877	-94,3%	1.396.374	1.473.732	-1905,1%
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>385.218</b>	<b>405.380</b>	<b>20.162</b>	<b>5,2%</b>	<b>327.676</b>	<b>-77.704</b>	<b>-19,2%</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>8.633.040</b>	<b>5.938.593</b>	<b>-2.694.447</b>	<b>-31,2%</b>	<b>4.467.928</b>	<b>-1.470.665</b>	<b>-24,8%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.911.681</b>	<b>13.160.038</b>	<b>-2.751.643</b>	<b>-17,3%</b>	<b>13.008.043</b>	<b>-151.995</b>	<b>-1,2%</b>

ATTIVO							
	2010	2011	Var. ass.	Var. %	2012	Var. ass.	Var. %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.345.689</b>	<b>7.162.074</b>	<b>-183.615</b>	<b>-2,5%</b>	<b>5.226.430</b>	<b>1.935.634</b>	<b>-27,0%</b>
Immobilizzazioni materiali	1.552.816	4.630.839	3.078.023	198,2%	5.226.430	595.591	12,9%
Immobilizzazioni finanziarie	5.792.873	2.531.235	-3.261.638	-56,3%	-	-2.531.235	-100,0%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>5.662.354</b>	<b>6.919.596</b>	<b>1.257.242</b>	<b>22,2%</b>	<b>7.711.100</b>	<b>791.504</b>	<b>11,4%</b>
Residui attivi	1.380.552	1.182.920	-197.632	-14,3%	1.382.164	199.244	16,8%
Disponibilità liquide	4.281.802	5.736.676	1.454.874	34,0%	6.328.936	592.260	10,3%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>13.008.043</b>	<b>14.081.670</b>	<b>1.073.627</b>	<b>8,3%</b>	<b>12.937.530</b>	<b>-1.144.140</b>	<b>-8,1%</b>
PASSIVO							
	2010	2011	Var. ass.	Var. %	2012	Var. ass.	Var. %
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.212.439</b>	<b>9.127.550</b>	<b>915.111</b>	<b>11,1%</b>	<b>8.614.455</b>	<b>- 513.095</b>	<b>-5,6%</b>
Fondo di dotazione	8.435.559	8.435.559	-	0,0%	8.435.559	-	0,0%
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	-1.619.494	-223.120	1.396.374	-86,2%	691.991	915.111	-410,1%
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.396.374	915.111	-481.263	-34,5%	-513.095	-1.428.206	-156,1%
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>327.676</b>	<b>382.989</b>	<b>55.313</b>	<b>16,9%</b>	<b>364.582</b>	<b>-18.407</b>	<b>-4,8%</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>4.467.928</b>	<b>4.571.132</b>	<b>103.204</b>	<b>2,3%</b>	<b>3.958.493</b>	<b>- 612.639</b>	<b>-13,4%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.008.043</b>	<b>14.081.671</b>	<b>1.073.628</b>	<b>8,3%</b>	<b>12.937.530</b>	<b>-1.144.141</b>	<b>-8,1%</b>

## 6. Il bilancio consolidato

In base all'art. 17 dello statuto, le sezioni provinciali della Lega, sono tenute a redigere e a trasmettere alla Lega nazionale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Il conto consuntivo consolidato, in ossequio alle previsioni dell'art. 10 del regolamento di contabilità, si compone del conto consuntivo della sede centrale e dei conti consuntivi delle sezioni provinciali, corredati delle note integrative e delle relative relazioni illustrative.

Il precedente referto aveva messo in evidenza una serie di problemi che rendevano difficile la comparazione e il consolidamento di tutti i dati a causa dell'eterogeneità delle soluzioni contabili adottate da ciascuna sezione.

Anche negli esercizi oggetto della presente relazione, i problemi derivanti dall'adozione di eterogenee modalità di rilevazione, sono stati segnalati dal Collegio dei revisori, oltre che dal ministero vigilante, i quali hanno evidenziato più volte che i dati elaborati rappresentano più che un consolidamento, una semplice aggregazione degli elementi forniti dalle sezioni provinciali.

Per quanto sopra esposto, la Lega nazionale, a partire dall'esercizio 2010 si è posta l'obiettivo di una omogeneizzazione dell'intero sistema contabile ed ha avviato l'implementazione di un software di gestione contabile e amministrativa, elaborato da una società esterna, da utilizzare presso le Sezioni provinciali, finalizzato al consolidamento di tutti i dati. Il collegio dei revisori, nei verbali relativi all'esame dei consolidati degli esercizi oggetto della presente relazione, ha messo più volte in evidenza che solo 36 sezioni provinciali su complessive 103, avevano aderito al nuovo programma di contabilità ed ha ribadito la già segnalata necessità che le risultanze dei bilanci delle sezioni provinciali siano armonizzate ai medesimi principi contabili, oltre ad evidenziare che le informazioni derivanti dalla lettura dei dati dei suddetti bilanci costituiscono una fonte preziosa di informazioni, funzionale all'adozione delle linee operative e strategiche dell'ente.

Il Ministero della salute ha pertanto invitato l'ente a sollecitare le sezioni provinciali inadempienti ad adottare il sistema unico di rilevazione dei dati contabili attraverso il software messo a disposizione dalla sede centrale.

Va inoltre fatto presente che in data 16 maggio 2013 la società che gestisce il sistema informativo di contabilità della sede centrale ha trasmesso alla sede centrale la proposta di realizzare un portale web, sul quale ciascuna sezione potrà immettere i

propri dati contabili ai fini del consolidamento, indipendentemente dal sistema contabile adottato. Il collegio dei revisori auspica che la Lilt realizzi tempestivamente tale progetto per i prossimi documenti contabili consolidati.

A tale proposito il C.D.N. della Lilt, nella seduta del 29 maggio 2014, ha ribadito la necessità di sollecitare le sezioni provinciali che non si sono tutt'ora adeguate al fine di poter realizzare un effettivo consolidamento dei dati di bilancio della sede centrale con quelli delle sezioni provinciali medesime ed ottemperare al dettato normativo di cui al d.p.r. n. 97/2003. Il presidente ha peraltro ritenuto necessario sottoporre ai lavori dell'assemblea dei presidenti e commissari tale necessità, sollevando il problema dell'attuazione di un progetto informativo/contabile i cui costi potranno essere sostenuti esclusivamente dalla Lilt sede centrale. Tale progetto, i cui costi si aggirano intorno ai 250.000 euro circa, è stato ridefinito con l'impresa che cura la piattaforma informatica di contabilità finanziaria e risulta prossimo alla trasmissione alle sezioni provinciali.

### **6.1 I risultati complessivi**

La tabella n. 24 illustra il quadro riassuntivo consolidato relativo al quinquennio 2008-2012, evidenziando un miglioramento nell'avanzo gestionale negli esercizi 2009 e 2011 e un peggioramento negli esercizi 2010 e 2012.

La tabella mette altresì in evidenza che tra il 2008 e il 2012 le entrate complessive che fanno capo alla Lega nazionale e alle sezioni provinciali, hanno subito una riduzione di 6,3 milioni in valore assoluto, di cui 5,1 milioni dovuti alla riduzione del contributo dello stato - principale fonte di finanziamento della Lega.

Le spese subiscono invece una riduzione complessiva di oltre 9 milioni di euro nel quinquennio.

In particolare nell'esercizio 2009, il conseguimento di un avanzo gestionale positivo va attribuito principalmente alla notevole riduzione delle spese correnti (- 1,9 milioni) e delle spese in c/capitale (- 5,7 milioni) che, in termini assoluti, è maggiore rispetto alla riduzione complessiva delle entrate (- 5,5 milioni).

Nel successivo esercizio, l'avanzo di competenza si riduce di 0,3 milioni per effetto del maggior decremento delle entrate rispetto alle uscite.